



Seminario e Webinar di approfondimento sul tema delle

STRATEGIE ED AZIONI SINERGICHE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI RIFIUTI



Venerdì 29 maggio
ORE 14:30 - 17:30



Sala Apollo
PALAZZO DELLA PENNA, PERUGIA



Sintesi volume ESPER relativo al contrasto all'abbandono dei rifiuti

Attilio Tornavacca, DG ESPER Società Benefit

STRATEGIE ED AZIONI SINERGICHE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

VENERDÌ 29 MAGGIO - ORE 14:30 - PALAZZO DELLA PENNA, PERUGIA

E.S.P.E.R. Società Benefit: il nostro codice etico

In un settore dove i conflitti di interesse di chi opera indifferentemente sia per le stazioni appaltanti pubbliche che per i soggetti privati che partecipano alle gare sembrano troppo spesso inevitabili, abbiamo pensato che non fosse sufficiente operare con passione, competenza e grande professionalità.

Fin dalla fondazione abbiamo ritenuto che fosse necessario introdurre anche in Italia nel nostro settore un Codice Etico estremamente rigoroso che impegna la società ESPER ed i propri tecnici a:

- **Non avere rapporti economici con aziende** che promuovono e propongono sul mercato brevetti o tecnologie nel settore dei rifiuti
- **Non accettare incarichi e consulenze da parte dei soggetti privati** che come attività hanno quella di partecipare a gare di gestione rifiuti, di costruire impianti di smaltimento etc.

Riteniamo infatti che un settore come quello della gestione dei rifiuti urbani, in cui gli interessi in gioco sono enormi, sia sempre più necessaria una valutazione indipendente che non deve nemmeno correre il rischio di essere condizionata dall'accettazione di collaborazioni con soggetti privati che potrebbero influenzare l'indipendenza delle valutazioni o le modalità di effettuazione di una gara. L'Avv. **Michele Toma** opera come Organismo di Vigilanza monocratico con il compito di proporre gli adattamenti e aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo redatto ai sensi del DL 8 giugno 2001, n. 231.

Garante Etico



Gianfranco Amendola

Garante Etico - scelto tra persone di notoria indipendenza ed autorevolezza morale, ha il compito di fornire pareri sull'interpretazione e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico della ESPER. Il prof. Gianfranco Amendola ha comunicato di voler svolgere tale ruolo a titolo gratuito.

STRATEGIE ED AZIONI SINERGICHE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

VENERDÌ 29 MAGGIO - ORE 14:30 - PALAZZO DELLA PENNA, PERUGIA



Gianfranco Amendola
Docente universitario



Gian Andrea Blengini
Docente universitario



Massimo Blonda
Biologo - CNR



Alfonso Cauteruccio
Presidente Greencord Onlus



Guido Viale
Divulgatore scientifico

Comitato Scientifico di E.S.P.E.R.

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo creato da ESPER per indirizzare e verificare le attività di ricerca a titolo gratuito e le relative pubblicazioni che da anni l'ente predispone a supporto dell'attività di divulgazione di buone pratiche.



Giovanni Damiani
Biologo



Agostino Di Ciaula
Medico - Direttivo ISDE



Rossano Ercolini
Presidente Zero Waste Italy



Claudio Marciano
Docente universitario



Andrea Masullo
Consulente scientifico



Luca Mercalli
Giornalista scientifico



Pinuccia Montanari
Divulgatrice ambientale



Francesco Petracchini
Direttore del CNR-IIA



Igor Staglianò
Giornalista



Marco Talluri
Giornalista, Comunicatore



Angelo Tartaglia
Docente universitario, Fisico



Federico Valerio
Chimico, INRC Genova



Maria Rosa Ronzoni
Docente universitario



Beppe Rovera
Giornalista



Pietro Santamaria
Docente universitario



Alessandro Scillitani
Regista

ESPER: i risultati raggiunti

Da oltre 20 anni ESPER è la società leader in Italia non solo per la progettazione dei servizi di igiene urbana ma anche nella fondamentale attività di controllo e monitoraggio di tali servizi. Negli ultimi due anni, ad esempio, ESPER ha operato come **Direzione dell'Esecuzione dei Contratti** di igiene urbana in ben **90 comuni** in **7 diverse regioni** (Valle D'Aosta, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) ovvero un bacino corrispondente a **oltre un milione e mezzo di abitanti equivalenti**. Nel 2022 la Società si è trasformata **Società Benefit** e destina ogni anno almeno il 10% dei propri utili alla **diffusione gratuita** di newsletters, articoli, pubblicazioni, libri, blog e per la realizzazione di documentari e docufilms, la cui fruizione è sempre assolutamente gratuita, quali, a titolo esemplificativo, i documentari "*Sogni Comuni*", in collaborazione con l'Ass. Comuni Virtuosi, e "*Oltre i luoghi Comuni*" in collaborazione con l'Ass.ne Greenaccord Onlus e l'Ass. Zero Waste Italy, sempre senza alcuno scopo di lucro.

Regioni	N. Comuni	N.ab. res.	N. ab. eql.
Valle D'Aosta	21	27.000	36.450
Lombardia	2	143.132	169.614
Lazio	4	114.801	145.876
Campania	10	306.258	327.270
Puglia	20	377.480	452.464
Sardegna	30	160.125	253.233
Sicilia	3	255.376	341.433
Totale	90	1.384.172	1.726.340



sognicomuni
viaggio nelle amministrazioni virtuose



Documentario «*Oltre i luoghi Comuni*» realizzato con Luca Mercalli e Greenaccord Onlus



Presentato a Fiumicino il docufilm “Oltre i luoghi Comuni”

Si è tenuta il 22 marzo 2023 a Maccaresse, nel Comune di Fiumicino, la presentazione di “Oltre i luoghi Comuni”, il docufilm sviluppato da **Alessandro Scillitani** e **Greenaccord** con il supporto di **Esper Società Benefit** e **Editrice Italia Libera**.

Versione completa 1 ora: https://www.youtube.com/watch?v=g5h1_Gwf9tY

Versione ridotta 28 min: https://www.youtube.com/watch?v=KXrQQ_YisPA

Publicazione in occasione del ventennale di ESPER: Strategie ed azioni sinergiche per contrastare l'abbandono dei rifiuti

In occasione del ventennale dalla fondazione di ESPER, è stato diffuso gratuitamente il volume dal titolo [“Strategie ed azioni sinergiche per contrastare l'abbandono dei rifiuti”](#). L'introduzione è impreziosita dalle parole di Alfonso Cauteruccio, Presidente di Greenaccord ETS.

Il fenomeno del *littering* e dell'abbandono dei rifiuti rappresenta una piaga che affligge gran parte del territorio nazionale. Con questa attività di analisi e divulgazione di buone pratiche, ESPER prosegue il percorso avviato in collaborazione con l'Associazione Greenaccord. Questa sinergia, consolidata da un accordo quadro, ha già portato alla realizzazione del documentario “Oltre i luoghi comuni”, nel quale abbiamo analizzato e smentito i falsi miti legati alla tariffazione incentivante (TARIP), dimostrando come questa pratica virtuosa non sia affatto causa di un aumento degli abbandoni.

L'esperienza maturata sul campo dai tecnici di ESPER, supportata da studi scientifici di settore, evidenzia un dato cruciale: se l'abbandono non viene contrastato tempestivamente, genera un effetto a catena, innescando un meccanismo di “contaminazione negativa” dei comportamenti collettivi.

Il volume dimostra che il contrasto a questo fenomeno deve essere affrontato simultaneamente su più livelli, attraverso azioni coordinate, complementari e sinergiche. Lo studio nasce con l'obiettivo concreto di supportare tutte le amministrazioni che non intendono rassegnarsi a gestire passivamente le conseguenze del degrado, ma che scelgono di impegnarsi attivamente per prevenire e contrastare le cause scatenanti del fenomeno.

Fonte: <https://esper.it/2025/12/31/nuova-pubblicazione-strategie-ed-azioni-sinergiche-per-contrastare-labbandono-dei-rifiuti/>

STRATEGIE ED AZIONI SINERGICHE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI RIFIUTI



In celebrazione dei
anni dalla fondazione di
ESPER
SOCIETÀ BENEFIT

In collaborazione con:



La gestione dei rifiuti nelle strade extraurbane in relazione al nuovo codice della strada

Nel recentissimo **DECRETO LEGGE n. 116/2025** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2025 e convertito in Legge 147/2025 è stato modificato il codice della strada sono state aumentate le sanzioni pecuniarie per chi abbandona i rifiuti, è prevista anche la sospensione della patente e in alcuni casi anche la reclusione.

Il decreto-legge 116/2025, inasprisce le pene per i reati ambientali, con particolare attenzione alla "Terra dei Fuochi", introducendo sanzioni più severe per l'abbandono di rifiuti, la gestione di discariche abusive e reati documentali, prevedendo anche la confisca dei mezzi

Con un innesto all'art. 201/5 quater del Codice della Strada si legittima l'uso dei sistemi di videosorveglianza per questo tipo di controlli, senza obbligo di contestazione immediata, previa adozione di un decreto interministeriale ad hoc ma con obbligo di una tempestiva visualizzazione delle infrazioni entro 24 ore dall'accadimento.

In marcia o in sosta, dentro e fuori dei centri abitati, per chi venga sorpreso a buttare o ad abbandonare sacchetti di rifiuti, lattine o bottiglie o anche carte o mozziconi, le sanzioni sono state aumentate: **si parte da 1188 euro per il lancio del fazzoletto o del mozzicone fino ai 18 mila per i sacchetti di rifiuti oltre alla segnalazione in Procura.**

Se poi l'abbandono avviene nei pressi di fiumi e altre aree protette o già inquinate potrà esserci anche la reclusione da sei mesi a sette anni.

STIMA DEL COSTO CAUSATO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti nell'ambiente comporta costi molto elevati per la collettività italiana. Le stime, sviluppate nello studio commissionato dall'Associazione Comuni Virtuosi ad Eunomia Research and consulting dal titolo *“Sistema di deposito cauzionale: quali vantaggi per l'Italia ed il riciclo”*, individuano costi diretti derivanti da tale fenomeno dell'abbandono di rifiuti che **variano da 1,2 a 2,3 miliardi di euro all'anno**, escludendo i costi indiretti come quelli per la prevenzione e la sensibilizzazione. In dettaglio, si possono distinguere:

- Costi diretti: Riguardano la pulizia delle aree pubbliche, la rimozione dei rifiuti abbandonati e il loro smaltimento. Questi costi sono sostenuti dai comuni e, in ultima analisi, dai cittadini attraverso la tassa sui rifiuti (TARI).
- Costi indiretti: Sono legati alla perdita di valore del territorio, all'impatto ambientale e sanitario, alla diminuzione del turismo e all'immagine negativa del paese.

In sintesi, l'abbandono dei rifiuti non è solo un problema ambientale e di decoro urbano, ma ha anche un impatto economico rilevante, che grava sulla collettività attraverso tasse e imposte, oltre a causare danni all'immagine del paese poiché una delle principali critiche al “Bel paese” dei mass-media esteri è proprio legata all'ampia diffusione in Italia di tale fenomeno soprattutto nelle zone ad elevata fruizione turistica.

Azione di prevenzione attraverso l'introduzione dei sistemi di deposito cauzionale

L'evidenza che sistemi cauzionali siano una soluzione efficace contro l'inquinamento da plastica e che riducano drasticamente la presenza di questi rifiuti nella natura e nei contesti urbani è stata una delle motivazioni principali che ha portato all'introduzione dei sistemi cauzionali in tutto il mondo.

Lo studio di Reloop dal titolo *"Litter with evidence"* ha analizzato gli studi sull'abbandono dei rifiuti condotti in contesti diversi nei vari paesi: naturali, urbani o costieri rilevando che in tutti i casi l'implementazione del sistema cauzionale ha portato ad un'importante e rapida riduzione dei rifiuti da contenitori per bevande e spesso in tempi brevi. Lo studio ha mappato la situazione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in Olanda, sia prima che dopo l'introduzione del Deposit Return system (DRS) che **ha determinato una diminuzione dell'abbandono delle bottigliette in plastica e lattine per oltre l'80%**. Mentre molte politiche sui rifiuti sono mirate alla gestione dei rifiuti una volta prodotti, i DRS si distinguono come lo strumento più efficace per prevenirli, riducendone la dispersione.



Secondo uno studio realizzato a novembre 2023 oltre l'80% degli italiani desidera l'introduzione anche in Italia di un sistema di deposito cauzionale, che copra tutti i contenitori monouso per bevande. Con la partenza del sistema di deposito cauzionale in Austria il 1° gennaio 2025, sono ormai 17 i Paesi Europei che hanno adottato il sistema DRS tra cui anche Malta. Ad ottobre si aggiungerà la Polonia e nel prossimo biennio (2026-2027) seguiranno altri paesi, tra cui il Regno Unito, la Spagna, il Portogallo e la Grecia.



February 2, 2026

Direttiva SUP: oltre 40mila rifiuti raccolti in 3 anni di Beach e Park litter, l'80% è plastica

COMUNICATI STAMPA

A quattro anni dal recepimento della direttiva SUP, in Italia la plastica tradizionale si conferma il rifiuto più trovato su lidi e aree verdi urbane: **l'80% dei rifiuti è costituito da plastica, soprattutto imballaggi e rifiuti usa e getta.**

I dati del nuovo studio di Legambiente "Beach e Park litter" per la prima volta monitora anche la presenza di materiali in bioplastica compostabile su spiagge e parchi sul territorio nazionale. In tre anni di monitoraggio raccolti oltre 40mila rifiuti in 10 parchi e 10 spiagge della Penisola. I dati del recente studio di Legambiente "Beach e Park litter" su spiagge e parchi sul territorio nazionale dimostra che in tre anni di monitoraggio di oltre 40mila rifiuti in 10 parchi e 10 spiagge della Penisola, ben l'80% dei rifiuti è costituito da plastica, soprattutto imballaggi e rifiuti usa e getta. Tra i rifiuti usa e getta più trovati ci sono soprattutto tappi, buste, bottiglie e bicchieri in plastica, ma non solo. Oltre alla plastica, sono stati trovati metalli (6,8%), carta e cartone (5,9%), vetro e ceramica (3,6%), gomma (1,3%), vestiti e tessuti (1,1%), legno (0,5%), rifiuti da cibo (0,3%), rifiuti in materiali misti (0,2%) e, infine, quelli in bioplastiche compostabili e biodegradabili (0,2%). Bassissima, invece, la percentuale di rifiuti in bioplastiche compostabili rinvenuti, pari allo 0,2% del totale. Una quantità minima anche se paragonata all'immesso sul mercato dei prodotti di questo materiale (82,2 kt).

Fonte <https://www.legambiente.it/attivita-scientifiche/beach-e-park-litter>



La corretta gestione ed integrazione del ruolo della TARI e/o della tariffa corrispettiva

L'individuazione sul campo dei soggetti che abbandonano abitualmente i propri rifiuti ha fatto comprendere che la gran parte di questi soggetti sono utenti che non risultano regolarmente iscritti al ruolo TARI del proprio Comune o di Comuni limitrofi e quindi, soprattutto quando viene introdotta la raccolta domiciliare porta a porta e rimossi i contenitori stradali, preferiscono evitare di regolarizzare la propria posizione non ritirando e utilizzando i contenitori domestici (sacchetti o mastelli) per poter poi conferire correttamente i propri rifiuti. Per ridurre tali casi è necessario che le amministrazioni comunali si adoperino, anche avvalendosi di società specializzate diverse da quelle finora utilizzate, per individuare le utenze che devono regolarizzare la propria iscrizione al ruolo TARI incrociando le banche dati dei consumi idrici ed elettrici. Il costo delle attività di accertamento varia tra il 20 ed il 30 % dell'effettivamente incassato. Bisogna, al contempo, diffidare di chi propone percentuali sulla quota di introiti desumibili dalle superfici accertate poiché spesso le misurazioni risultano approssimative ed il Comune rischia di pagare una quota elevata e di ricevere un servizio di controllo territoriale insoddisfacente. La **nuova legge di bilancio per il 2026** (L. 199/2025) contiene una novità che molti contribuenti attendevano da tempo: sarà attribuita ai Comuni e alle Regioni la possibilità di prevedere direttamente, ed entro determinati limiti, tipologie di definizione agevolata in attuazione dell'autonomia di cui gli enti stessi godono nella gestione dei tributi

Uno dei modi per poter pagare meno una cartella esattoriale è rappresentato dalle sanatorie che, periodicamente, vengono messe in campo dall'esecutivo.

La **definizione agevolata del tributo TARI** potrà consistere:

- **nell'abbattimento totale o parziale di sanzioni e interessi di mora;**
- **nella rateizzazione del debito residuo;**
- **nella rinuncia agli oneri accessori e di riscossione.**

Fonte: <https://www.brocardi.it/notizie-giuridiche/tari-2026-arriva-nuova-sanatoria-anche-comuni-regioni-potranno/6523.html>



L'esperienza di Carmagnola (TO) di contrasto all'abbandono delle deiezioni canine

Una recente esperienza, assai innovativa, è stata sviluppata dal Comune di Carmagnola in provincia di Torino che ha avviato il primo progetto sulla **mappatura genetica** dei cani presenti sul territorio, così da rintracciare (e sanzionare) i padroni negligenti che non raccolgono gli escrementi dei propri animali da compagnia.

Il Comune di Carmagnola ha studiato un metodo innovativo per risalire al padrone negligente anche senza che sia colto "in flagranza" di infrazione. Con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, il Comune di Carmagnola ha proceduto alla mappatura genetica di tutti i cani presenti sul territorio. Gli escrementi abbandonati vengono campionati ed analizzati per ricondurre al cane, e di conseguenza al padrone, unico responsabile dell'insozzamento.



L'assessore all'Ambiente del Comune di Carmagnola ha dichiarato che: *"Secondo le indagini di customer satisfaction realizzate, circa la metà delle lamentele che arrivano sull'igiene urbana sono legate alle deiezioni canine. Un problema che non si poteva ignorare. Abbiamo dunque cercato una soluzione che permettesse di risolvere il problema senza riempire le strade di pubblici ufficiali che cercassero di cogliere in fragrante i padroni maleducati, e quello della mappatura genetica ci è sembrato il più efficiente... La mappatura del DNA che si effettua semplicemente con una imbibizione di saliva di un tampone. Si tratta dunque di una operazione assolutamente non invasiva, che non crea nessun disagio all'animale. Fatta la mappatura genetica, si procede con l'associazione del numero del campione al numero di microchip del cane, e si crea una banca dati.»*

Fonte: <https://esper.it/2019/06/27/deiezioni-canine-la-soluzione-e-nel-dna/>

L'esperienza di Santa Margherita in Belice (AG): il piano di azione intercomunale

Santa Margherita del Belice si trova nella zona colpita dal terremoto che la notte fra il 14 e il 15 gennaio 1968 sconvolse questa porzione della Sicilia. Nel 2014 Santa Margherita in Belice veleggiava attorno al 30% di raccolta differenziata ed aveva un serio problema di abbandoni di rifiuti. Nel 2024 la percentuale di differenziata è superiore al 79%, anche grazie ad un Piano industriale redatto con il supporto di ESPER, ed il fenomeno abbandoni è molto contenuto. Di seguito l'intervista all'allora assessore, il prof. Tanino Bonifacio, rimasto alle cronache per la fermezza delle sue azioni, tanto da essere soprannominato "sceriffo": *«In un primo periodo ci siamo limitati a segnalare all'utenza gli eventuali errori attraverso adesivi che applicavamo sui sacchetti contenenti materiali non conformi, dopo di che siamo passati direttamente al sanzionamento dei comportamenti scorretti, in particolare dei cittadini che non volevano adeguarsi alle nuove modalità di raccolta. Un percorso semplice: Comunicazione, Formazione e controllo, e quindi sanzionamento.»*



*«Il **principio è quello delle finestre rotte**: in uno spazio pulito è più difficile abbandonare un sacchetto. Ciò non toglie che qualcuno lo abbia fatto. A quel punto abbiamo fatto una forte azione di repressione. Molto spesso si riusciva a rintracciare l'autore dell'abbandono, comminando delle multe sostanziose. Abbiamo implementato un'azione congiunta: abbiamo pulito il paese, abbiamo formato ed informato i cittadini e chiaramente abbiamo perseguito gli atti impropri, sanzionandone gli autori. **Le segnalazioni degli abbandoni hanno iniziato ad arrivare dai cittadini stessi, che si sono abituati non solo a non sporcare, ma anche ad indignarsi di chi sporcava.**»*

Fonte: <https://esper.it/2020/12/28/santa-margherita-di-belice-differenziata-cultura-e-sanzioni-contro-gli-abbandoni/>

Il progetto “ESSENZIALE” a San Lazzaro di Savena per favorire scelte ecosostenibili

L'amministrazione ha anche istituito l'Albo dei Cittadini Virtuosi per organizzare l'attività dei cittadini che intendono collaborare con il Comune per la cura e la rigenerazione dei beni comuni. Vi sono infatti tanti cittadini virtuosi (spesso persone anziane) che si impegnano quotidianamente per tenere pulito il loro "angolo di strada" o il loro "marciapiede" (preparano cumuli di foglie/sporcizia quando c'è la spazzatrice in azione, diserbano, raccolgono rifiuti sparsi anche da altre persone) come mostrato nella seguente foto esemplificativa.



L'Albo dei Cittadini Virtuosi viene costantemente alimentato con l'attivazione di nuovi programmi operativi “Virtuosi per l'ambiente”, dedicati nello specifico alla pulizia delle aree urbane, delle aree verdi, alla raccolta dei mozziconi attorno a cestini e panchine a cui i cittadini possano aderire in modo semplice e veloce, per mettere il proprio tempo a disposizione dell'amministrazione laddove occorre di più, in particolare sulla tutela del territorio ricevendo premi simbolici (ad esempio un certificato firmato dal sindaco di “Amico dell'Ambiente” e di “Cittadino Virtuoso”) ed anche piccoli sconti. I cittadini, per aderire a tale iniziativa, devono semplicemente segnalare la propria disponibilità allo Sportello Sociale di San Lazzaro.

Gli interessati vengono ricontattati dal Comune, che fornisce loro, oltre all'attrezzatura necessaria e la copertura assicurativa, indicazioni precise su dove e come intervenire, sulla base delle esigenze del territorio.

Il progetto “ESSENZIALE” a San Lazzaro di Savena (BO) per favorire scelte ecosostenibili

Di seguito l'elenco gli ulteriori attuali progetti e servizi innovativi a **San Lazzaro di Savena**:

- **ANCÒRA** - Centro comunale del Riuso: un aspetto innovativo è la “Ciclofficina di Comunità”, che consente ai cittadini di riparare gratuitamente le proprie biciclette o recuperare quelle abbandonate. Con il progetto “**Attrezzoteca**” è stato infine istituito un servizio di prestito di utensili per lavori di manutenzione domestica e piccoli progetti fai-da-te. Questo sistema permetterà a chi ne ha bisogno di accedere agli attrezzi senza doverli acquistare, riducendo così i consumi e il deposito di oggetti usati solo sporadicamente.
- Progetto “**Lo so fare, te lo insegno**”: il progetto elaborato e realizzato dalla Mediateca del Comune di San Lazzaro di Savena nell'ambito delle attività dell'Albo dei cittadini virtuosi, mette insieme il forte senso di comunità e i principi dell'economia circolare, attraverso la trasmissione di conoscenze e competenze per il bene di tutti.
- **Erogatori d'acqua microfiltrata**: grazie agli erogatori di acqua microfiltrata, presso gli edifici pubblici puoi riempire gratuitamente la tua borraccia, mentre nelle Casette dell'Acqua puoi acquistare a pochi centesimi acqua microfiltrata di qualità e riempire le tue bottiglie;
- **Servizio gratuito di triturazione a domicilio delle ramaglie**: il servizio, completamente gratuito per i cittadini residenti a San Lazzaro, consiste nella triturazione (cippatura) in loco di scarti vegetali costituiti da ramaglie e residui di potature e la loro riduzione a cippato.
- **And Circular Hub**: è un progetto dell'onlus La Fraternità per il recupero e la trasformazione dell'abbigliamento usato, coinvolgendo persone a forte rischio di emarginazione. Ai cittadini che portano i propri abiti e oggetti usati, vengono dati dei crediti premio da riutilizzare per l'acquisto di altri oggetti. Recupero, trasformazione e vendita di abbigliamento usato.
- **Stoviglioteca**: Nei locali primo piano di Casa Bastelli è stata inoltre attivata la Stoviglioteca, progetto del Comune realizzato con il contributo di Atersir e gestito dalla Onlus La Fraternità, che permette il noleggio di coperti, piatti, bicchieri e stoviglie a privati, imprese e scuole del territorio per eco-feste senza plastica e senza sprechi;
- Iniziativa “**Vendiamo il contenuto, non il contenitore!**”: Il progetto (attualmente attivo all'ARCI San Lazzaro e da NaturaSi) ha l'obiettivo di evitare la produzione di rifiuti derivanti dalle confezioni mono-uso.

La sperimentazione innovativa e provocatoria del Comune di Seregno (MB): «CESTINI IN SCIOPERO»

Nel cuore della Brianza, il Comune di Seregno, una città con circa 45.000 abitanti, ha avviato un'iniziativa davvero originale per affrontare il problema, assai diffuso, dell'uso improprio dei cestini stradali. Questi contenitori, pensati per raccogliere i piccoli rifiuti da passeggio, vengono spesso trasformati in vere e proprie pattumiere domestiche da una ristretta parte della popolazione. Sacchetti della spesa stracolmi di rifiuti, spesso non differenziati, vengono lasciati regolarmente nelle postazioni più visibili, causando problemi di decoro urbano, costi di gestione elevati e mancanza di rispetto delle regole. Tutto ciò accadeva in un contesto già virtuoso: Seregno ha raggiunto l'80% di raccolta differenziata grazie a un sistema di raccolta porta a porta. Un traguardo notevole che rischiava però di essere compromesso da comportamenti scorretti e sistematici in alcune zone.



Così, il sindaco Alberto Rossi, insieme all'Assessorato all'ambiente, ha deciso di lanciare una sperimentazione audace: la rimozione temporanea dei cestini nelle aree più problematiche, **circa una dozzina** su un totale di 800 cestini presenti nel comune. Al loro posto, sono stati affissi cartelli esplicativi con un messaggio chiaro e provocatorio: **“Se non mi usi correttamente, non tornerò mai più”**. L'iniziativa è stata accompagnata da un maggior impegno con fototrappole per individuare i responsabili degli abbandoni. Secondo il Sindaco non vi stati fenomeni di migrazioni degli abbandoni nei cestini nei dintorni dei cestini eliminati, che era il rischio temuto. In due mesi e mezzo, a confronto dei 4500 sacchetti normalmente rimossi da tali postazioni prima della rimozione dei cestini, ne sono stati ancora stati rimossi circa il 10% **con un abbattimento del fenomeno del 90 % circa**

Fonte: <https://esper.it/2025/08/31/seregno-sceglie-la-provocazione-e-trova-una-risposta-concreta/>

L'esperienza di SANB Spa (BA): la ricerca delle migliori sinergie grazie alle varie azioni avviate

C'è una partita che si gioca lontano dagli stadi, senza spalti né cori organizzati, ma che coinvolge tutti, ogni giorno. È una sfida silenziosa tra chi sceglie il rispetto e chi continua a ignorare le regole della convivenza civile. Una partita che non ha un calendario ufficiale, ma che si ripete puntualmente nelle strade di **Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi**. La nuova campagna di comunicazione della **SANB (Servizio Ambientale Nord Barese)**, che utilizza un linguaggio familiare e immediato: una **partita di calcio**: il risultato è un racconto che trasforma la quotidianità urbana in una metafora sportiva, dove i gesti più semplici, come differenziare correttamente e non abbandonare sacchetti per strada diventano vere e proprie azioni di gioco.



La scelta di affidare la telecronaca a **Michele Salomone** non è affatto casuale. Per i cittadini del Barese, la sua è la voce storica delle emozioni del Bari, che ha raccontato per decenni le domeniche di tifo. Il tono dello spot è quello delle grandi radiocronache: incalzante, partecipe e capace di trasformare una scena ordinaria, come il semplice conferimento di un sacchetto, in un momento carico di significato. Così, ciò che normalmente passa inosservato assume improvvisamente peso e responsabilità ed ogni cittadino diventa un giocatore, ogni scelta un passaggio decisivo.

Fonte: <https://esper.it/2026/01/03/civili-contro-incivili-quando-il-rispetto-diventa-una-partita-da-vincere-ogni-giorno/>

Titolo Presentazione

L'esperienza di SANB Spa (BA): la ricerca delle migliori sinergie grazie alle varie azioni avviate

Eco-Campionato 2026: oltre duemila studenti nel progetto di educazione ambientale di SANB

L'Eco-Campionato si è svolto attraverso una speciale App. digitale realizzata da SANB, denominata **RuBiTeCo**. Attraverso la piattaforma gli studenti hanno potuto partecipare alle diverse attività previste dal progetto, monitorare i punteggi e confrontarsi con le altre classi coinvolte. Il progetto ha trasformato l'educazione ambientale in una vera e propria sfida educativa, basata su **meccanismi di gamification** che stimolano la partecipazione attiva degli studenti. Oltre **2.400 studenti coinvolti**, **17 istituti scolastici partecipanti**. Le classi partecipanti si sono confrontate attraverso quiz tematici sulla sostenibilità, attività di segnalazione di situazioni di degrado urbano e azioni concrete di cura e valorizzazione degli spazi pubblici, accumulando punti e scalando una classifica comune.

sanb
L'AMBIENTE
SIAMO NOI
TERZA EDIZIONE

Bitonto School

RuBiTeCo
ECO-CAMPIONATO

27 MAGGIO 2026 - ORE 9.30
TEATRO COMUNALE DI CORATO

Moderatore: Michele Salomone
voce storica del Bari Calcio

Ospite: Alex Guarini
meteorologo Rai

EVENTO FINALE

sanbarga.it



Fonte: <https://www.coratoviva.it/notizie/l-ambiente-siamo-noi-il-27-maggio-a-corato-la-finale-dell-ecocampionato-ru-bi-te-co/>

Le ulteriori iniziative sinergiche di SANB Spa: manifesti, controlli a campione, app. ios ed android



È stato rilevato che questa area viene utilizzata ripetutamente per **ABBANDONO ABUSIVO** di **RIFIUTI**

Si stanno compiendo **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO** per l'individuazione e la segnalazione alle autorità dei trasgressori e per l'applicazione delle **SANZIONI AMMINISTRATIVE** previste dalle normative vigenti

Il **SECCO**
rendilo
+ SECCO

PRODURRE
MENO SECCO RESIDUO
SIGNIFICA FARE BENE LA
RACCOLTA DIFFERENZIATA



www.sanbspa.it

Sei pronto
a **salvare**
la tua città?
I nostri contatti



Numero Verde

800 71 40 28

dal **lunedì** al **venerdì**
dalle ore **09.00** alle **13.00**



WhatsApp
393 843 4995

Segnalazioni / Reclami / Attrezzature
Ritiro ingombranti / Riciclarlo / Modulistica
Calendario / Raccolta Info utili / Ritiro ingombranti



Scarica l'App



Esempi di azioni relative alle attività di informazione e sensibilizzazione

**OGNI RIFIUTO
CHE ABBANDONI
NELL'AMBIENTE
DIVENTA UNA PARTE
DI TE.**



WWW.ETRASPA.IT

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI NELL'AMBIENTE



**OGNI RIFIUTO
CHE ABBANDONI
NELL'AMBIENTE
DIVENTA IL TUO
FUTURO.**



WWW.ETRASPA.IT

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI NELL'AMBIENTE



**OGNI RIFIUTO
CHE ABBANDONI
NELL'AMBIENTE
TORNA A TE.**



WWW.ETRASPA.IT

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI NELL'AMBIENTE



Esempi di azioni relative alle attività di informazione e sensibilizzazione



Città metropolitana
di Roma Capitale

COMUNE DI
CERVETERI

Raccolta
differenziata
PORTA
PORTA

Attività per il controllo della gestione
REGIONE
LAZIO

SE MI LASCI NON VALE... LA PENA!



**GRAZIE ALLE FOTO-TRAPPOLE ED
AI CONTROLLI SUL TERRITORIO,
OLTRE 1.500 VERBALI DI SANZIONI**

— ci sono modi meno rischiosi per lasciare i rifiuti —

Esempi di azioni relative alle attività di informazione e sensibilizzazione



Il luogo comune sulla presunta correlazione tra tari puntuale ed aumento di rifiuti abbandonati

Laddove la tariffazione puntuale è stata implementata correttamente, senza errori di progettazione di base, i casi di abbandono di rifiuti risultano assai ridotti e si mantengono sullo stesso ordine di grandezza di quando era ancora presente un sistema di raccolta a cassonetti. Ad esempio, il direttore del Consorzio Priula, uno dei bacini di gestione che in questo momento rappresenta una “best practice” riconosciuta anche a livello europeo per l’ottimale applicazione della tariffa puntuale, quantifica l’attuale tasso di abbandono abusivo di rifiuti nel territorio consortile nella misura dello 0,3% dei rifiuti totali raccolti, cioè esattamente lo stesso livello che si registrava nel territorio consortile prima che venisse introdotta la nuova tariffa puntuale. Secondo Paolo Contò, il Direttore del Consorzio Priula di cui sopra, «*Gli abbandoni sono in calo nel tempo, ovvero appena partito il sistema di tariffazione aumentano e poi tendono a scendere*»

Casi di applicazione della tariffa puntuale e incidenza dei rifiuti abbandonati

ConSORZI/Comuni/Gestori	Consorzio Chierese per i Servizi	Comune di Abbiategrasso (AMAGA SpA)	A.R.E.A. SpA	Contarina SpA
Dati anni 2014-2015				
Zona geografica	Torino	Milano	Ferrara	Treviso
Abitanti	125.000	32.500	165.000	550.000
%RD	72%	65%	67%	80%
Produzione totale rifiuti (t)	46.456	12.981	52.652	153.214
Abbandono (kg)	347.000	50.000	189.777	429.000
Kg/ab/anno rifiuti abbandonati	2,78	1,54	1,15	0,78
%le RU abbandonati su RU prodotti	0,75%	0,39%	0,36%	0,28%

La corretta identificazione delle utenze che non conferiscono correttamente grazie al monitoraggio dei conferimenti

Operando un costante monitoraggio dei singoli conferimenti di rifiuti, operato grazie all'adozione dei sistemi per identificare i codici dei transponder UHF Rfid dei vari contenitori, sia per i rifiuti residui che per le principali frazioni conferite in modo differenziato, si possono individuare in modo semplice ed efficace le utenze che non conferiscono mai o quasi mai i propri rifiuti differenziati e non nel circuito di raccolta domiciliare.

La cosiddetta "Red list" di tali utenze "anomale" può consentire di indirizzare i controlli a campione da parte della polizia locale e/o degli ispettori ambientali in modo più mirato ed efficace.

Il gestore del servizio di igiene urbana dovrebbe inoltre implementare un sistema informativo che consente ai propri addetti di segnalare tempestivamente i punti di abbandono sui quali intervenire rapidamente.



L'IMPORTANZA DEI CONTROLLI PREVENTIVI PER PREVENIRE GLI ABBANDONI

Durante l'attività di vigilanza operata da ESPER quale Direzione dell'Esecuzione del Contratto vengono inviate segnalazioni che consentono alla Polizia locale di intervenire per verificare se alcuni mezzi sono provvisti delle necessarie autorizzazione per trasportare i rifiuti in modo regolare prima che i rifiuti vengano spesso abbandonati.



7 mag 2026 08:31:55
36,9475N 14,5348E
103 Via Rosario Cancellieri



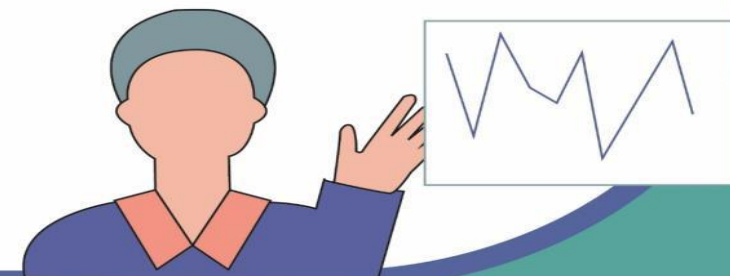
Customer Satisfaction Audit 2024 AMIU TRANI S.P.A.



COMMENTI DELL'UTENZA

- Utenti molto soddisfatti del servizio ritiro ingombranti
- Qualcuno richiede maggiore pulizia delle strade e delle zone adiacenti alla raccolta
- Richiesta generale di riduzione dei costi del servizio (rientranti nella TARI)
- Servizio ingombranti migliorato rispetto all'anno scorso: tempi più brevi
- **Più controlli e sanzioni per persone che quotidianamente non rispettano la raccolta**
- Criticità derivanti dalla presenza di deiezioni canine

STRATEGICA
dritti a-obiettivo ●



PROBLEMATICHE RELATIVE AI TERMINI TEMPORALI DI UTILIZZO (10 GIORNI) DEI FILMATI DELLE FOTOTRAPPOLE

Fonte:

<https://www.federprivacy.org/informazione/primo-piano/se-le-fototrappole-non-rispettano-la-privacy-il-comune-che-le-installa-rischia-di-passare-da-controllore-a-controllato-sanzionato>

Se le fototrappole non rispettano la privacy il comune che le installa rischia di passare da controllore a controllato sanzionato

Primo Piano • Lunedì, 14 Agosto 2023 09:50

Il comune che attiva il servizio di contrasto dell'abbandono dei rifiuti deve valutare bene anche tutti gli aspetti sulla protezione dei dati. Perché altrimenti rischia di passare da controllore a controllato sanzionato. Lo ha chiarito il Garante per la protezione dei dati personali con l'**ordinanza ingiunzione n. 9920578 adottata il 18 luglio 2023** a carico del comune di Modica.



Un trasgressore seriale per nulla imbarazzato ha presentato reclamo all'autorità centrale lamentando problemi di privacy nella gestione del sistema di videosorveglianza comunale.

Il Garante privacy ha aperto un'istruttoria che si è conclusa con l'applicazione di tre pesanti sanzioni amministrative rispettivamente da 45 mila euro a carico del comune e da 5 e 10 mila euro a carico delle ditte private ingaggiate dal

Attivati i cassonetti Eco Smarty: "Non sostituiscono il porta a porta, servono solo per piccole quantità"

Nei nuovi contenitori informatizzati attivi h24 e che si aprono con la tessera Smeraldo "possono essere conferite carta e plastica ma solo in caso di esigenze particolari".



Attivati i cassonetti Eco Smarty: "Non sostituiscono il porta a porta, servono solo per piccole quantità"

Potrebbe essersi conclusa la fase in cui si sceglie quando mangiare la pizza in base al giorno di ritiro della carta: sono comparse in città e sono attive già da ieri sei cassette Eco Smarty che i cittadini modenesi potranno usare per conferire piccole quantità di carta e plastica, anche in giornate diverse da quelle previste dal calendario della raccolta porta a porta. Una delle azioni migliorative che Hera, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha deciso di mettere sul tavolo (o meglio, in strada) per perfezionare la 'rivoluzione dei rifiuti' che ha investito la città e che, in circa dieci mesi, ha portato al 77% la percentuale di raccolta differenziata. Come funzionano queste cassette? Innanzitutto non c'è un limite al conferimento, "purché si usi il buon senso, ma noi ci fidiamo dei cittadini", ha commentato Fabia Ferrioli, responsabile dei Servizi ambientali per il distretto di Modena del Gruppo Hera. Buon senso che, in questo caso, significa "pochi rifiuti e sfusi, in casi particolari". Le

**ISOLE ECOLOGICHE
AD INTEGRAZIONE
DEL PORTA A PORTA
PER AGEVOLARE
CONFERIMENTO DA
PARTE DI UTENZE
NON RESIDENTI**

ISOLE INTELLIGENTI INTERRATE IN CENTRO STORICO A TRENTO

Sei in: [Territori](#) » [Trento](#) » Trento: controlli e multe nelle isole... »

Rifiuti / Violazioni

Trento: controlli e multe nelle isole ecologiche, in tre mesi 27 contravvenzioni

Se ne occupa il Nucleo Ambientale della Polizia Locale insieme a Dolomiti Ambiente: in via Aconcio una sanzione da 54 euro per uso improprio



**RISCHI CONNESSI
ALL'USO DI ISOLE
ECOLOGICHE
INTERRATE O
SCARSAMENTE
CONTROLLABILI**

≡ **PORDENONETODAY**

Troppi rifiuti abbandonati: spariscono le isole ecologiche

Tre aree saranno definitivamente rimosse il 15 gennaio

Il 15 gennaio saranno rimosse le isole ecologiche, con i bidoni interrati, in via Gorizia, Borgo Sant'Antonio e via Julia.

Queste zone nel tempo hanno creato diversi problemi in quanto costantemente oggetto di conferimenti impropri e sono diventate vere e proprie aree di abbandono rifiuti. A causa di queste criticità, insieme all'elevato costo di gestione, è maturata la decisione da parte di Gea di rimuovere definitivamente le isole e ripristinare l'area.



Il mal di pancia delle ecoisole: «Siamo in balia di rifiuti e degrado»

LAURA CHIOLA
chiolalaura@gmail.com

TorinOggi.it
dal 2008

RISCHI CONNESSI
ABUSO ISOLE
ECOLOGICHE
INTERRATE O
SCARSAMENTE
CONTROLLABILI

Oltre 300 firme per chiedere più passaggi e una revisione del progetto



Torino: "Ecoisole" intelligenti accerchiate da immondizia e pneumatici



📅 29 Ottobre 2020 ⌚ 9:26 am

Nelle circoscrizioni 4, 5 e 6, dove dall'estate ci sono 60 postazioni, è diffuso il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti Amiat: "I responsabili non hanno la smat card che apre i cassonetti". Il Comune: "In arrivo un piano contro gli incivili""Ecoisole" intelligenti accerchiate da immondizia e pneumatici

Fonte: <https://esper.it/2020/10/29/torino-ecoisole-intelligenti-accerchiate-da-immondizia-e-pneumatici/>

Matteo Roselli Le ecoisole accessibili con la tessera elettronica da qui al 2022 diventeranno lo standard per la raccolta rifiuti in città, perché Amiat che le ha preferite alla raccolta porta a porta. Ma quelle sperimentali già sul territorio devono fare i conti con vecchi problemi. È il caso di quelle presenti nella zona delle Spine, ovvero tra le Circoscrizioni 4, 5 e 6 nei tratti collegati a piazza Baldissera. Qui dall'estate sono state montate 60 postazioni di nuova generazione per servire circa 17 mila torinesi. Dal 21 settembre i bidoni sono accessibili soltanto per i residenti che, per buttare l'immondizia, devono "bippare" la smart card rilasciata da Amiat. La partenza di questa fase doveva originariamente risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti abusivi. Invece il fenomeno delle mini-discardie si è amplificato. Le vie più complesse sono corso Vigevano, corso Gamba e via Verolengo, dove spesso attorno alle isole si creano cumuli di sacchetti della spazzatura e in alcuni casi si aggiungono rifiuti speciali o ingombranti, come pneumatici per le auto, mobili o piccoli elettrodomestici. Un nuovo grattacapo per Amiat, che ora spera in un ridimensionamento – se non la scomparsa – del fenomeno, come avvenuto nella prima zona sperimentale tra Lingotto e Filadelfia: «Quando, un anno e mezzo fa, abbiamo fatto partire la prima sperimentazione delle ecoisole in corso Traiano, la situazione non era molto diversa – spiegano dagli uffici di via Giordano Bruno – Però ora il fenomeno è decisamente più circoscritto e confidiamo sul fatto che succederà lo stesso anche nella zone delle Spine. Nel frattempo, stiamo continuando la campagna informativa e rimaniamo in allerta. In molti casi i responsabili di questi gesti sono persone prive di smart card». Intanto i comitati e i residenti di zona cominciano a perdere la pazienza e chiedono interventi più efficaci per contrastare il fenomeno: «Non siamo contrari a questo nuovi sistema di raccolta rifiuti, ma con i passaggi attuali e i controlli fatti di rado non può reggere – dice Lorenzo Ciravegna del comitato Bcps -. È necessario un intervento costante e attento da parte delle istituzioni, altrimenti il degrado avanzerà». L'amministrazione promette un piano imminente contro l'abbandono di rifiuti: «Verrà presentato a giorni», annuncia l'assessore Alberto Unia. Di recente Palazzo Civico ha già iniziato a prendere provvedimenti contro gli scaricatori abusivi: un sistema di fototrappole installate nelle zone dove il fenomeno è più diffuso. Nel frattempo, il nuovo servizio si prepara a debuttare anche tra borgo San Secondo e Crocetta. Dalla prossima settimana partirà l'installazione dei nuovi cassonetti intelligenti. Le ecoisole smart saranno 48 e interesseranno 8 mila residenti tra corso Sommellier, via Nizza, corso Vittorio Emanuele e corso Re Umberto. In questo caso, la data da segnalare a calendario per la chiusura dei cassonetti e l'attivazione del sistema smart card sarà quella del 25 novembre.

Modelli di raccolta che rischiano di agevolare l'abbandono dei RU

LIFE

Raccolta differenziata, dal Pnrr 25 milioni di euro per la Liguria

Otto milioni sono destinati alla città di Genova. "Siamo convinti che i progetti finanziati ci permetteranno di registrare risultati significativi, con un netto incremento della qualità e della quantità della raccolta, in breve tempo", ha dichiarato l'assessore Giampedrone



Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato uno stanziamento di 25 milioni di euro, a valere sul Pnrr, linea d'Intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per 25 progetti di potenziamento della raccolta differenziata sui territori dei Comuni della Liguria.

I progetti sono stati presentati dalle Province, dai Comuni e dalla Città metropolitana, e ognuno di essi era stato valutato, analizzato e supportato dalla Regione, che ha svolto un ruolo di coordinamento, con l'obiettivo di incrementare sempre di più l'efficienza e la funzionalità della raccolta differenziata a livello regionale. Nel complesso, i progetti presentati ammontavano a 35 milioni di euro come richieste di finanziamento.

<https://www.genovatoday.it/green/life/raccolta-differenziata-fondi-pnrr.html>



Redazione

31 marzo 2023 17:44



Si parla di

raccolta differenziata

Giacomo Giampedrone

Sullo stesso argomento



CRONACA

Rifiuti, i nuovi cassonetti arrivano nel levante genovese

Genova Home » 2024 » Dicembre » 30 »

La città sepolta dalla spazzatura: un mare di foto di cassonetti strabordanti in tutta la città invade i social



Oggi a Genova

LA CITTÀ SEPOLTA DALLA SPAZZATURA: UN MARE DI FOTO DI CASSONETTI STRABORDANTI IN TUTTA LA CITTÀ INVADENDO I SOCIAL

📅 30 DICEMBRE 2024

Fonte: <https://genovaquotidiana.com/2024/12/30/la-citta-sepolta-dalla-spazzatura-un-mare-di-foto-di-cassonetti-strabordanti-in-tutta-la-citta-invade-i-social/>

Modelli di raccolta che rischiano di agevolare l'abbandono dei RU

IL COMITATO SAN FRUTTUOSO SCRIVE AD AMIU: «GRAVE EMERGENZA RIFIUTI», PUBBLICA SUI SOCIAL UNA SERIE DI FOTO E COMMENTA: «FACCIAMO DI TUTTO COME VOLONTARI PER RESTITUIRE DIGNITÀ AL QUARTIERE, MA COSÌ È UNA LOTTA IMPARI». SEGNALATECI COME È LA SITUAZIONE NEL VOSTRO QUARTIERE

«Abbiamo segnalato ad Amiu Genova Spa e al presidente del Municipio Bassa Valbisagno (Angelo Guidi n. d. r.) la grave emergenza rifiuti nel quartiere – scrive il Comitato San Fruttuoso sui social -. Non comprendiamo la pessima gestione del ritiro, soprattutto a fronte dei costi di gestione: il rischio di malattie è enorme. In tutte le città civili si aumenta il ritiro sotto le festività perché si sa che la gente ne produce di più».

Genova, stop definitivo ai cassonetti intelligenti: spesi 30 milioni per 5.700 bidoni

Il progetto avviato nel 2022 da Amiu per introdurre cassonetti "smart" si ferma dopo tre anni. Installati solo un quinto dei contenitori previsti e mai attivata la tariffa puntuale. L'assessora Pericu: "L'obiettivo era raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2027, ma la media cittadina resta al 54%". Pesa l'incompatibilità del progetto con altri cantieri e piani urbani

Da Redazione - 29 Ottobre 2025

A **Genova** si chiude l'esperimento dei **cassonetti intelligenti**, iniziato nel 2022 con l'obiettivo di **modernizzare la raccolta dei rifiuti** e incrementare la **differenziata**. Dopo tre anni di attività e **30 milioni di euro** spesi, il progetto si ferma definitivamente: su **26.000 cassonetti previsti**, ne sono stati installati **circa 5.700**, di cui solo 400 ancora da posizionare a Sampierdarena.

Fonte: <https://www.ecodallecitta.it/genova-stop-cassonetti-intelligenti/>

IN EVIDENZA

Pensione, come riscattare i «buchi contributivi»: si possono recuperare fino a 5 anni di contributi non versati



Siena torna indietro: basta chiavette ai cassonetti



di Aldo Tani



L'assessore: «Così miglioriamo il decoro». I dubbi di Sei Toscana, proteste del Pd



Un passo indietro che non ha precedenti. Il Comune di Siena ha deciso di sospendere l'utilizzo della tessera per il conferimento dei rifiuti per le utenze domestiche. Da quando il sistema è in vigore, nessuna amministrazione gestita da Sei Toscana con l'accesso controllato, ha detto stop: da ieri, 20 novembre, le carte hanno smesso di funzionare.

Per l'assessore Barbara Magi la scelta ha due finalità: da un lato «migliorare il decoro urbano» che secondo la giunta non è stato incentivato dai cassonetti chiusi, dall'altro «facilitare lo smaltimento dei rifiuti».

Rifiuti, Siena: sospeso l'utilizzo della 6Card per utenze domestiche

Da lunedì 20 novembre verrà disattivato il sistema di riconoscimento delle tessere per l'apertura dei cassonetti

A partire da lunedì prossimo, 20 novembre, nel territorio del Comune di Siena sarà sospeso l'utilizzo della tessera 6Card per l'apertura dei cassonetti per il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche.

Lo ha stabilito l'assessore all'ambiente e al decoro urbano del **Comune di Siena** Barbara Magi: una decisione scaturita dalle difficoltà spesso riscontrate nell'utilizzo degli attuali contenitori (la cui sostituzione è prevista soltanto a partire dal 2025) e che ha, quindi, l'obiettivo di rendere la vita più facile ai cittadini che devono conferire i propri rifiuti e migliorare, dunque, il decoro urbano.

Vandali contro la raccolta differenziata, a Firenze 541 cassonetti digitali manomessi in 1 anno

Ciolini (Alia): «Tutto questo non riuscirà comunque a bloccare la trasformazione del sistema di raccolta legata al progetto Firenze città circolare. Invitiamo i cittadini a denunciare eventuali comportamenti sospetti»

[14 Luglio 2023]

A Firenze è in corso un'ondata di atti vandalici contro i cassonetti digitali – con apertura elettronica, tramite chiavetta A-pass – posti sul territorio da Alia Multiutility Toscana per migliorare la performance di raccolta differenziata in città, tramite il progetto Firenze città circolare.

Il gestore ha presentato nuove denunce ai Carabinieri, dopo che gli ultimi vandalismi avvenuti soprattutto la zona di Gavinana, dove la stessa apertura elettronica è in fase di attivazione, oltreché l'area di via Baccio da Montelupo e San Quirico. Risultano manomessi, a Gavinana, circa 90 cassonetti utilizzati per il conferimento dell'indifferenziata: qui è stato rilevato il taglio dei cablaggi e il blocco delle serrature, come già avvenuto in passato in altre aree della città.



Le postazioni colpite si trovano nelle vie Caponsacchi, di Ripoli, Cardinal Latino, Uguccione della Faggiola, Parlatore, Finlandia, Villamagna, Web, Lussemburgo, piazza Elia Della Costa ma anche in piazza Ravenna, in via Villamagna e nel Lungarno Ferrucci. Nell'area di San Quirico, Via Baccio da Montelupo e via Lunga sono invece 35 i contenitori che risultano danneggiati.

Questi episodi vanno a sommarsi alle precedenti denunce presentate da Alia, a partire da giugno dello scorso anno, per danneggiamenti a centraline elettroniche e cablaggi per un totale di 541 contenitori presi di mira e 60 centraline elettroniche rubate.

Firenze, 130 cassonetti digitali danneggiati nella zona di piazza Vieuxseux

a cura della redazione Firenze



Con un trapano è stata bucata la scheda a cui si appoggia la chiavetta per aprirli. Alia presenta denuncia ai carabinieri

17 NOVEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 12:46

Cassonetti intelligenti, Vaira: “Tecnologia fallita pressoché ovunque. Tempo di dimissioni dell’Amministrazione”

1A REDAZIONE / 26 MAGGIO 2026

CASSONETTI "SMART", IL RISULTATO? GUASTI O VANDALIZZATI: CITTÀ INVASE DAI RIFIUTI

di **Claudia Osmetti**

giovedì 3 ottobre 2024

La stupida fine dei cassonetti intelligenti. Ce l'avevano venduta come la rivoluzione della differenziata: lui, il "bidone smart", che pesa, analizza, addirittura "spia", si attiva solo se hai la tessera, una sorta di chiavetta personalizzata, è indistruttibile, iper-controllato, monitorato, non lo freghi manco per sbaglio, quando è saturo viene immediatamente all'ambiente (epperò costa un salasso).

Peccato che stiano diventando In città (quasi qualsiasi città), dove la sperimentazione è partita (da provincia (quasi qualsiasi provincia) che sta sempre un passo indietro pure meglio): da Roma a Genova, da Verona ad Ancona, a Tori no.

IL CASO FIRENZE

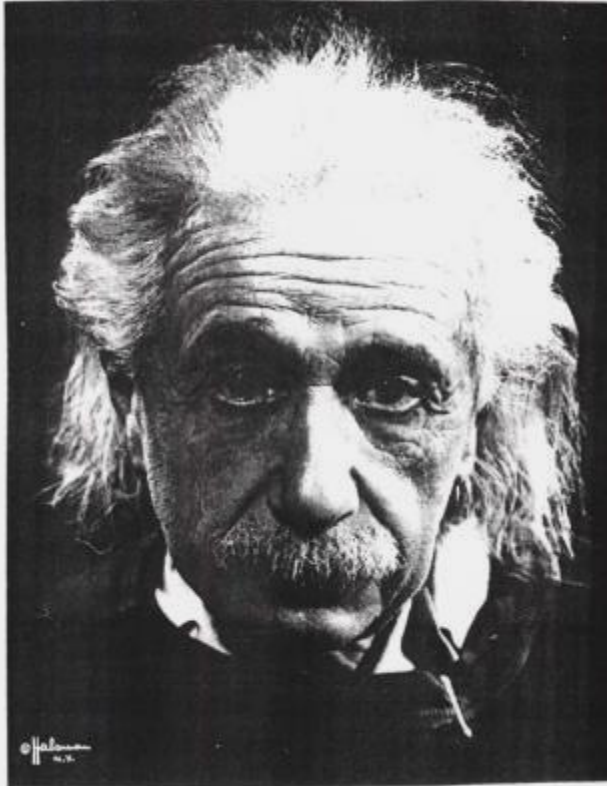
Prendi Firenze. Non che la situazione sull'Arno sia peggio delle altre, che in questi giorni si sta completando il progetto "Firenze città circ cassonetti elettronici per la spazzatura stanno arrivando in quartieri mai visti (come la zona delle Piagge). Il problema, tuttavia, non sono installazione.



DA ROMA A GENOVA

Ed è lo stesso refrain (per cambiare regione, ché tutta Italia è Paese) di Roma dove, a settembre 2023, dopo un annetto di raccolta con le "campane smart", qualcuno ventilava l'ipotesi di addirittura rimuoverle dai Prati e dal quartiere Africano; oppure di Genova dove a luglio qualcun altro rilevava che se la batteria del bidone si scarica son dolori (la centrale operativa non sa nemmeno se il cassettone è pieno o vuoto o ics) e che il sistema a tessera va benissimo finché va, quando iniziano a esserci cambi di residenza e numeri elevati rischia il tilt; o ancora di Verona dove qualche mese fa, sulla questione, è intervenuta la costola cittadina della Lega con una controproposta (che non li contempla) perché se la chiavetta personale che li apre non ce l'hanno tutti quelli che pagano la Tari (magari perché non sono andati a ritirarla in Comune) il risultato è che i sacchetti da smaltire finiscono dove capita, ossia dove non dovrebbero essere, vale a dire sul marciapiede. E' un peccato, dopotutto. Potevano davvero fare la differenza (va da sé che gli sforzi delle amministrazioni per installarli e gestirli sono meritori). Però, a queste condizioni, il dubbio viene.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/italia/40510339/cassonetti-immondizia-smart-guasti-vandalizzati-citta-invase-rifiuti/>



“le persone intelligenti trovano la soluzione per un problema; ma le persone sagge il problema lo prevengono...”

Grazie dell'attenzione
info@esper.it



SCANNERIZZA
IL QR CODE PER
IL DOWNLOAD
GRATUITO DEL
VOLUME IN PDF